

Siena e dintorni fra ottocento e novecento 1890-1920

Giuseppe Pallini (Aspot, Aifsp)

PARTE V

(Le parti precedenti sono state pubblicate nei nn. 12, 14, 15 e 20)

Siena – Quattro Cantoni (oggi Siena Suc. 3)

La terza e ultima succursale di Siena del periodo di cui ci stiamo occupando fu quella dei Quattro Cantoni. Corrispondeva al Terzo di Città e prese il nome dalla zona in cui fu aperta e dove, spostata di una cinquantina metri dalla primitiva sede, si trova ancora oggi, presso il quadrivio vicino al Duomo dove termina la Via di Città, che nella toponomastica cittadina è indicato da sempre appunto come “Quattro Cantoni”.

Come documento ufficiale di apertura di questo ufficio, abbiamo rintracciato la lettera scritta dalla Direzione Provinciale delle Poste al Sindaco di Siena il 22 Aprile 1909: “Il giorno 1° del p. v. mese di Maggio sarà aperto al pubblico il nuovo ufficio postale di 2a classe di Siena N° 3 (Quattro Cantoni). Nell’ufficio stesso saranno disimpegnati tutti i servizi affidati alla Posta, meno quelli della distribuzione delle corrispondenze in genere e dei pacchi, riserbati esclusivamente all’ufficio Centrale. L’orario (in esperimento) ne sarà dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 20 in quelli festivi” (ASCS).

La Succursale fu infatti aperta il 1° Maggio 1909 come Ufficio Postale di 3^a classe (cod.58/59); fu elevato alla 2^a classe nel 1912, poi alla 1^a nel 1921.

Dai registri del personale risulta che il titolare venne nominato il 1° Aprile 1909, un mese prima dell’attivazione della nuova Succursale. Era Domenico Fabietti, già supplente a Cetona, dove era nato nel 1868, ma durò poco perché morì appena due mesi dopo il suo insediamento, a soli 41 anni. Gli succedette Giuseppe Nuti, nato nel 1885 a Casole, dove era stato a capo del locale ufficio di posta dal 1903, prima come reggente, poi come titolare; il Nuti tenne l’incarico 34 anni, fino al giorno della sua morte, avvenuta il 25 Febbraio 1943.

Dopo di lui vi fu la breve reggenza di Lina Nativi e il 20 Maggio 1943 fu nominata titolare Caterina Casini.

Dei supplenti, conosciamo i nomi di Giuseppe Neri, Delia Barbi, Eraldo Pistolesi, Alfiero Dei, Cesare Goretti, Olga Nuti, Messinella Anselmi, Olga Gentilini, Elvira Lamioni.

Vogliamo qui ricordare che le tre prime succursali senesi corrispondevano ai tre Terzi in cui territorialmente è da sempre suddivisa la città entro la cinta muraria medicea. La succursale dei Quattro Cantoni è quella del Terzo di Città, che corrisponde al più antico nucleo urbano; quella di Porta Camollia è del Terzo di Camollia e fu situata fuori della porta, nel tratto di strada compreso fra questa e l’Antiporto, probabilmente perché conveniva che fosse a giusta distanza dalla Sede Centrale, che è nello stesso Terzo; quella del Terzo di S.Martino è l’unica il cui nome è indicato tale e quale nel bollo postale.

Quanto ai bolli, all’apertura anche questa Succursale ebbe il tondo-riquadrate, non possiamo precisare per quanto tempo, forse due-tre anni (fig. 1).



(Fig. 1) Bollo T.Q..

Sappiamo che dopo il T.Q. la succursale usò due tipi di bollo tondo già usati dalla Sede centrale (che abbiamo indicato con TP=tondo provvisorio), come è provato da queste due ricevute vaglia degli anni 1912 e 1913, che hanno appunto il bollo lineare QUATTRO CANTONI, rispettivamente in viola e in azzurro, comprovante l'ufficio che le ha rilasciate, insieme al bollo TP SIENA (fig. 2).



(Fig. 2) TP su ricevute vaglia.



(Fig.3) Bolli guller.

Quindi la corrispondenza semplice partita in quel periodo dai Quattro Cantoni non si può distinguere da quella partita dalla Sede Centrale, a meno che non si tratti di raccomandate con l'etichetta in bianco annullata dal bollo lineare sopra riportato; però le poche raccomandate da noi viste finora sono posteriori e hanno tutte il talloncino stampato SIENA (N° 3). Successivamente anche la Succursale 3 ebbe il suo Guller, probabilmente anche prima del 1916, anno in cui noi abbiamo trovato la prima impronta; del Guller conosciamo due tipi, distinti soprattutto dalla presenza delle parentesi nel secondo tipo, introdotto molto più tardi. (fig.3)

Abbiamo visto, nella lettera riportata all'inizio dell'articolo, che le Succursali erano aperte tutti i giorni, con orario continuato di 12 ore (dalle 8 alle 20) i giorni feriali e di 4 ore (dalle 16 alle 20) quelli festivi. Godevano di un giorno festivo completo soltanto una volta al mese (la Domenica), come veniva stabilito in un prospetto redatto mensilmente dalla Direzione Provinciale. Mostriamo quello relativo al mese di Ottobre del 1913 (fig. 4).

Direzione Provinciale Poste - Telegrafi di Siena

Prospetto indicante i giorni di chiusura degli Uffici succursali del Capoluogo, per riposo festivo durante il mese di Ottobre 1913

Denominazione degli Uffici Succursali	Giorno di chiusura	Osservazioni
Siena N° 1 (Cavallo) (postale-telegrafico)	5	
Siena N° 2 (S. Martino) (postale)	12	
Siena N° 3 (Quattro Cantoni) (postale)	19	
Siena Prefettura (telegrafico)	26	

Siena, li 29.9.13

Il Direttore Provinciale

(Fig. 4) Prospetto.

Riportiamo infine altri documenti postali di questo ufficio: due lettere raccomandate, un'assicurata, una ricevuta di ritorno e una ricevuta di pacco postale. La lettera assicurata ha al retro cinque sigilli di ceracca, con impronta completa dell'ufficio, purtroppo non leggibile nella scansione qui riprodotta (figg. 5).

